

Serie B: a Piacenza i rossoblù interrompono la mini striscia negativa raggiungendo due volte la combattiva Feralpisalò

Il Cosenza ricomincia da un punto

L'ex La Mantia spinge i lombardi, in mezzo la prodezza di Tutino. Di Antonucci il 2-2

Feralpisalò	2
Cosenza	2

Marcatori: 19' pt, 9' st La Mantia, 28' pt Tutino, 28' st Antonucci.
Feralpisalò (3-5-2): Pizzignacco 6; Bergonzi 6, Ceppitelli 6, Martella 5.5; Felici 6.5 (36' st Tonetto 5.5), Kourfalisidis 6, Fioridilino 6, Zennaro 5.5 (36' st Giudici sv), Letizia 6 (50' st Pilati sv); La Mantia 7 (20' st Butic 5.5), Dubickas 5.5 (20' st Compagnon 6). All.: Zaffaroni.
Cosenza (4-4-2): Micai 7.5; Gyamfi 4.5, Camporese 6.5, Meroni 6, D'Orazio 5.5; Marras 7 (36' st Canotto sv), Voca 5.5 (19' st Antonucci 7), Calò 6, Florenzi 5.5 (19' st Praszelik 6); Mazzocchi 5 (36' st Forte sv), Tutino 7 (50' st Crespi sv). All.: Viali.
Arbitro: Ghersini di Genova 6.
Note: spettatori 1370 di cui 572 ospiti per un incasso di 10.229 euro. Ammoniti: Marras, Tutino, Ceppitelli, Compagnon. Angoli: 9-5. Recupero: 3', 8'.

Il Cosenza non sa più vincere ma quantomeno, a Piacenza, non perde. Dopo le sconfitte contro Ternana e Brescia, il punto strappato coi denti e le sontuose parate di Micai prolunga il flirt dei rossoblù con la zona playoff. Il passo compiuto consente di raggiungere il Bari restando a contatto con lo Spezia, incapace di battere in casa il Lecco. Tutino e soci dovranno continuare a lottare punto su punto. Al "Garilli", intanto, non sono riusciti ad eliminare dalla corsa salvezza un'altra delle rivali, la Feralpisalò. I lombardi hanno interrotto la striscia di sconfitte consecutive "interne". Al netto dei 4 gol maturati nel corso dei 101' complessivi, i verdazzurri hanno costruito le occasioni migliori per far pendere il bilancio in proprio favore. Viali deve ringraziare Micai, protagonista di due interventi salva risultato nel finale. Il tecnico ha rivisto il suo undici confezionando tre cambi rispetto alla sfida di Pasquetta con il Brescia. Spazio a D'Orazio (tornato titolare per la prima volta nel girone di ritorno), Voca (ha rimpiazzato Zuccon), Mazzocchi (per Antonucci) e Tutino (al posto di Crespi). La «tuta da lavoro» richiesta però si è vista soltanto a sprazzi. La partenza del Cosenza è stata convinta. I rossoblù hanno minacciato la porta di Pizzignacco già al 2' con un tiro alto di Mazzocchi, in seguito ad un triangolo con Tutino. Poco più tardi è stato l'attaccante napoletano a tentare la battuta al volo sul cross da sinistra di Marras ma senza le credenziali utili ad aprire la cassaforte rivale. La Feralpisalò ha mostrato molta più incisività al primo affondo perché sul cross da sinistra di Felici, La Mantia ha sovrastato Gyamfi segnando di testa il gol dell'ex (19'). Il Cosenza ha avuto il merito di reagire in pochi minuti. Gran



Punto importante L'abbraccio dei rossoblù sul prato del "Garilli"

merito è stato di Marras e Tutino. Il genovese ha sfrecciato a destra e disegnato il traversone che il napoletano ha convertito nell'1-1 con una rovesciata diventata imprevedibile per Pizzignacco dopo il rimbalzo sul prato. La seconda frazione si è aperta male per i rossoblù. Ghersini, richiamato al monitor dal Var, ha assegnato il rigore alla squadra di Zaffaroni per un tocco di mano in area di Gyamfi. La Mantia si è lasciato parare il primo brutto tentativo da Micai. Letizia ha ribattuto in rete ma la sua presenza in area al momento del tiro del compagno ha vanificato tutto. Rigore ripetuto e questa volta La Mantia ha segnato senza altri contributi esterni (9'). Il Cosenza non ha dato la sensazione di pungere ma poi, con una palla immaginifica di Marras per Antonucci ha raggiunto il 2-2 (28') nella prima vera minaccia del secondo tempo. Viali ha operato altri cambi, inserendo pure Forte, Canotto e Crespi ma malgrado l'ingresso di forze fresche in attacco sono stati i gardesani ad avere due match-ball. Micai ha mantenuto eretto il suo muro su Tonetto (40') e nuovamente su Compagnon. Su quest'ultimo, in particolare ha esibito un gran pezzo di bravura, a mano aperta (48').

Daniilo Perri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Che gol! Tutino con una splendida acrobazia firma il provvisorio 1-1



Il morso dell'ex La Mantia beffa Gyamfi segnando il primo dei suoi due gol

Le interviste: la soddisfazione dell'allenatore milanese

Viali: «La squadra ha saputo lottare»

«Risultato fondamentale, abbiamo anche rischiato perché volevamo vincere»

Il pari di Piacenza ha trasformato il volto di William Viali. Il tecnico di Vaprio d'Adda è sembrato molto più disteso rispetto a sabato quando ha presentato la sfida di ieri. L'allenatore ha chiarito i segnali che lo hanno rassicurato: «Dopo una settimana delicata e tante chiacchiere superflue e superficiali è un punto fondamentale per noi. Me lo godo tutto anche per il modo in cui è arrivato. Siamo andati due volte in svantaggio e nonostante il periodo di difficoltà, i ragazzi hanno reagito con grande determinazione replicando alle reti avversarie. Non era semplice ma la squadra ha saputo lottare. La partita non è di semplice lettura perché il Cosenza ha cominciato bene, abbiamo creato alcune occasioni per fare gol e non ci siamo riusciti. La Feralpi invece ci ha punito al primo tentativo. Dopo aver siglato l'1-1, abbiamo continuato a fare la partita fa-

cendo una grande prestazione nel primo tempo. La seconda parte però si è aperta con un altro episodio sfortunato perché a causa di un rigore di quelli moderni, del quale in campo non si era accorto nessuno, siamo tornati sotto. Non ci siamo arresi neppure in questo caso. Con il 2-2 abbiamo provato a vincerla esponendoci ad un contropiede folle. Un errore che non avremmo dovuto commettere ma preferisco correre dei rischi per tentare di vincere. Per noi è molto importante».

Viali ha proseguito spedito nella sua analisi post-gara, sottolineando ulteriormente lo spirito di sacrificio dei suoi: «Ho rivisto l'alchimia della passata stagione. Per noi è indispensabile



«Ho rivisto l'alchimia della passata stagione, è indispensabile per l'obiettivo»
William Viali

bile l'unità d'intenti delle varie componenti. Ritengo che a Cosenza sia determinante più che in altri luoghi. L'ho imparato durante la scorsa stagione. Vogliamo uscire con grande determinazione dalle difficoltà rendendo i tifosi orgogliosi di noi. Quello di Piacenza è un punto di partenza. Basti guardare l'ardore con cui la squadra è rimasta in partita fino al termine. Tutino è rimasto in campo più del dovuto sul terreno di gioco. Ci teneva a lottare con i compagni. Sono contento pure della prova di chi è subentrato. Ora riprendiamo il lavoro senza perdere di vista il percorso di crescita. Valuteremo l'idea di svolgere un allenamento a porte aperte in settimana. Dobbiamo stimolare pure lo spirito di coesione interno come abbiamo fatto durante il ritiro».

Sul web, intanto, è scoppiato il "giallo" maglie: le strisce orizzontali non erano presenti su tutte le casacche rossoblù. Cosa è successo?

Nel prossimo match mancherà Marras per squalifica. (dan.per.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le pagelle

Saracinesca Micai Marras assist-man

Micai 7.5

La parata su Compagnon in pieno recupero può valere una stagione. Salva anche su Tonetto.

Gyamfi 4.5

La Mantia lo sovrasta sul primo gol. Suo anche il tocco di mano che riporta avanti la Feralpi.

Camporese 6.5

Due chiusure provvidenziali contro la sua ex squadra.

Meroni 6

Il Cosenza subisce due gol ma ha poco da rimproverarsi.

D'Orazio 5.5

Titolare per la prima volta nel girone di ritorno, non firma però una gara indimenticabile.

Marras 7

Si vede a sprazzi. Ma che sprazzi. Dispensa due assist, bellissima la palla servita ad Antonucci.

Canotto sv

Pochi minuti sul terreno di gioco.

Voca 5.5

Fatica ad entrare in partita, poco nel vivo del gioco ed impreciso.

Antonucci 7

Il primo gol con la maglia silana permette di rimediare ad una situazione scabrosa.

Calò 6

Il migliore della mediana. Non è preciso come in altre circostanze quando deve verticalizzare.

Florenzi 5.5

Performance opaca. Con il Brescia aveva cominciato bene prima di calare, ieri ha dato la sensazione di non esserci, tra palloni persi (12) e passaggi imprecisi.

Praszelik 6

Subentra al sardo apportando leggeri miglioramenti.

Mazzocchi 5

Ha subito l'occasione per colpire ma sciupa un'ottima chance.

Forte sv

Non trova il modo per far male alla retroguardia verdazzurra.

Tutino 7

Suona la carica, sigla il pareggio e prova a minacciare Pizzignacco. Soprattutto, fa il leader.

Crespi sv

Dopo il gol al Brescia, ritrova il terreno di gioco solo nel recupero.

L'allenatore Viali 5.5

Il pareggio interrompe l'emorragia ma continua a servire altro per dare una svolta concreta.

dan.per.